

PER INFORMAZIONI:

cineteatro Agorà

Piazza XXI Luglio, 29 Robecco S/N MI

tel. 02 – 94975021 // 349 8253070

www.cineteatroagora.it

info@cineteatroagora.it

PROSSIMI APPUNTAMENTI de
La grande opera al Cinema e la stagione teatrale.

Venerdì 30 novembre 2012 , ore 21.00 Filodrammatica La Maschera L'ultima ringhera di Enzo Giannotta regia Erminia Pasini Piera e Gelindo abitano, con altre famiglie, in un caseggiato di ringhera quando il proprietario dello stabile decide, per trarre maggiori profitti, di sfrattare gli inquilini con l'intenzione di vendere o affittare ad altri le abitazioni	Martedì 4 Dicembre 2012 ore 20.00 (pres.15' prima) Wolfgang Amadeus Mozart LA CLEMENZA DI TITO Opera in due atti cantata in italiano. Durata 3h. 13min. Con: Giuseppe Filianoti, Lucy Growse, Elina Garanca, Barbara Frittoli, Kate Lindsey Direttore: Harry Bicket Regia: Jean-pierre Ponnelle
Venerdì 7 Dicembre 2012 ore 20.00 (pres.15' prima) Richard Wagner LOHENGRIN Opera in tre atti cantata in tedesco. Durata 4h. 35min. Direttore: Daniel Barenboim Regia: Claus Guth prima del "TEATRO ALLA SCALA"	Martedì 11 Dicembre 2012 ore 20.00 (pres.15' prima) Giuseppe Verdi UN BALLO IN MASCHERA Durata 3h. 54min. Con: Sondra Radvanovsky, Marcelo Álvarez, Dmitri Hvorostovsky, Kathleen Kim e Stephanie Blythe Direzione musicale: Fabio Luisi Regia: David Alden
Martedì 18 Dicembre 2012 ore 20.00 (pres.15' prima) Giuseppe Verdi AIDA Durata 3h. 54min. Con: Olga Borodina e Roberto Alagna, George Gagnidze, Stefano Kocan, Liudmyla Monastyrskya, Miklos Sebestyen Direzione musicale: Fabio Luisi Regia: Sonja Frisell	Martedì 8 Gennaio 2013 ore 20.00 (pres.15' prima) Hector Berlioz LES TROYENS Opera in cinque atti cantata in francese. Durata 5h. 30min. Con: Dwayne Croft, Marcello Giordani, Susan Graha, Kwangchul Yuon, Deborah Voight Direttore: Fabio Luisi Regia: Francesca Zampello
Venerdì 18 gennaio 2013, ore 21.00 Balafori Poeta me Ideaazione, Regia e Coreografia Alessandra Costa Consulente per i testi e le ricerche sulla Poesia Marc Wels	Martedì 22 Gennaio 2013 ore 20.00 (pres.15' prima) Gaetano Donizetti MARIA STUARDA Durata 3h. 15min. Con: Joyce DiDonato, Elza van den Heever, Francesco Meli, Joshua Hopkins e Matthew Rose Direzione musicale: Maurizio Benini Regia: David McVicar



AGORALIRICA 2012-2013 Martedì 13 novembre 2012 ore 20.00

Thomas Adès (1971-)

La tempesta

dal Metropolitan

Opera in tre atti cantata in inglese. Durata 3h. 30min.

Personaggi e interpreti

Miranda, figlia di Prospero mezzo-soprano **Isabel Leonard**
Prospero, Duca di Milano baritono **Simon Keenlyside**
Ariel, spirito dell'aria soprano coloratura **Audrey Luna**
Caliban, selvaggio tenore **Alan Oke**
Ferdinando, figlio di Re Alonso tenore **Alek Shrader**
Trinculo, giullare countertenore **Iestyn Davies**
Antonio, fratello di Prospero tenore **Toby Spence**
Alonso, Re di Napoli tenore **William Burden**

Sebastiano, fratello di Re Alonso baritono
Gonzalo, onesto consigliere bass-baritono
Stefano, maggiordomo bass-baritono

Ideaazione scenografica e regia di **Robert Lepage**
Orchestra e coro Metropolitan New York
Direttore **Thomas Adès**

The Tempest “un nuovo classico”, introduzione all'ascolto

La Tempesta è un'opera del compositore inglese Thomas Adès (1971-), uno fra i più quotati compositori contemporanei, su libretto in lingua inglese di Meredith Oakes basato sulla commedia “La Tempesta” di William Shakespeare.

Adès è stato un giovane prodigio, esordendo sui palcoscenici internazionali poco più che ventenne. Dopo il successo di Powder Her Face, The Royal Opera, Covent Garden, ha commissionato una nuova opera a Thomas Adès alla fine del 1990. Collaborando con il librettista venne preparata una versione poetica sul massacro di Jonestown del 1978, ma il compositore non lo reputò adatta a metterla in musica. Finalmente arrivò il libretto, di cui aveva bisogno, da una collaborazione con Meredith Oakes sulla Tempesta. La nuova opera fu una co-produzione con il Teatro dell'Opera di Copenaghen House e l'Opéra National du Rhin di Strasburgo. La tempesta ha avuto la sua prima mondiale con grande successo di critica alla Royal Opera House di Londra il 10 febbraio 2004. Seguirono altre produzioni a Strasburgo e Copenaghen alla fine del 2005. L'opera fu messa in scena negli Stati Uniti dalla Santa Fe Opera, il 29 luglio 2006. Il Covent Garden ripropose l'opera nel marzo 2007 con lo stesso Thomas Adès alla direzione e molti del cast originale di Londra, tra cui Simon Keenlyside, Cyndia Sieden, Ian Bostridge, Toby Spence, Philip Langridge, e Stephen Richardson. Cyndia Sieden è l'unico membro del cast a cantare Ariel in tutte e quattro le produzioni precedenti. Tra i nuovi nel cast il soprano Kate Royal come Miranda e il controtenore David Cordier come Trinculo.

A New York, la Metropolitan Opera House presenta una nuova produzione de “La Tempesta” per la stagione 2012/13, creata dal regista Robert Lepage e con Simon Keenlyside protagonista, sempre con la direzione dell'autore Thomas Adès.

E' una co-produzione con il Québec 2012 City Opera Festival e l'Opera di Stato di Vienna. Microcinema propone il live dal Metropolitan, un'occasione imperdibile per vedere il compositore stesso, corteggiato dai più importanti teatri del mondo, condurre la sua stessa opera. Protagonista di questa messinscena è di nuovo il baritono Simon Keenlyside, chiamato ad interpretare il mago Prospero. La regia è affidata a Robert Lepage. L'opera è cantata in inglese, con sottotitoli in italiano.

ATTO PRIMO: Premessa: Scene 1: Usando i suoi poteri magici, **Prospero** crea una tempesta enorme durante il quale fa naufragare sull'isola, dove si è salvato con la figlia, la nave che trasporta il fratello Antonio (che ha usurpato la sua posizione come duca di Milano) insieme con Alonso, Re di Napoli, suo figlio Ferdinando e le loro corti.

Scena 2: Miranda ha orrore di quello che il padre ha fatto ma Prospero le spiega come il fratello abbia usurpato la sua posizione e le narra il modo in cui sono stati abbandonati, dodici anni prima, su una piccola barca, riuscendo a sopravvivere solo grazie all'aiuto di un cortigiano fedele, Gonzalo, che invece aveva avuto ordine di ucciderli. Prospero quindi induce Miranda al sonno.

Scena 3: Ariel, spirito dell'aria, spiega come ha svolto gli ordini di Prospero, ed egli gli ordina di radunare i naufraghi che miracolosamente "Non hanno perso un solo capello, ne sulle loro vesti si è formata una sola macchia di umido".

Scena 4: Calibano (figlio della maga che era padrona dell'isola prima dell'arrivo di Prospero) appare e chiede a Prospero ragione delle tante angosce che gli ha provocato ma viene scacciato "Schiavo aborrito, torna alla tua grotta.

Programma di sala a cura di Mario Mainino www.concertodautunno.it

Scena 5: Ariel dice a Prospero che ha obbedito ai suoi comandi, e lui ordina di attrarre il figlio del re, **Ferdinando**, a questa parte dell'isola. Ariel domanda quando sarà liberato dal suo servizio svolto per dodici anni. Quindi se ne vanno lasciando sola Miranda addormentata.

Scena 6: Ferdinando trova Miranda addormentata, e la crede uno spirito. Lei si sveglia e vede in lui un essere meraviglioso come mai ne ha visti prima, i due giovani sono immediatamente attratti l'uno dall'altro, ma Prospero li separa, racconta le gesta di Alonso, e lo dichiara indegno di Miranda. Ferdinando dichiara invece il suo immediato amore per Miranda e accetta tutto ciò che Prospero vorrà fare di lui. Prospero ordina a Ariel di condurre li Alonso e la corte.

ATTO SECONDO: Scena 1: Il Re e la corte sono stupiti di come si passa avere attraversato la tempesta e il naufragio indenni. Prospero ordina ad Ariel e agli spiriti al suo comando di perseguirli. Il re lamenta la perdita del figlio che crede affogato, mentre Gonzalo tenta consolarlo. Ariel, imitando le voci di uno e dell'altro dei membri del gruppo, li confonde e li divide e questi cominciano a litigare. Il conflitto è fermato dall'arrivo di Calibano. **Scena 2: Trinculo e Stefano** iniziano a dare da bere a Calibano. Ariel assicura il gruppo di non avere paura, perché "l'isola è piena di rumori", e spiega la sua presenza lì, ma senza rivelare il nome di Prospero. Il Re e Gonzalo partono per esplorare l'isola soggetti alla magia di Prospero "Cerca, cerca / Dove c'è alcun percorso / Gira in circoli / Bevi il sale della palude". **Scena 3:** Calibano, Stefano e Trinculo tramano per ripristinare Calibano nella sua precedente posizione di sovrano dell'isola. **Scena 4:** Ferdinando, Miranda (e Prospero invisibile) si esprimono il loro amore, convincendo Prospero a prepararsi alla perdita di sua figlia: "Miranda / l'ho persa / non voglio confondere la loro mente / la mia bimba mi ha conquistato / Lei possiede un potere più forte del mio / ed ha conquistato questo giovane rendendolo libero"

ATTO TERZO: Scena 1: Caliban, Trinculo, e Stefano sono tutti ubriachi, il trio saltella per l'isola proclamando Stefano futuro re dell'isola e Calibano liberato. **Scena 2:** Ariel spiega che ha portato la corte in giro per l'isola e, ancora una volta, chiede di essere liberato. Il re e la corte arrivano esausti e prossimi a crollare; rapidamente tutti, tranne Antonio e Sebastiano, si addormentano. I due iniziano a tramare per uccidere il re addormentato, ma sono interrotti dal risveglio improvviso di questi. Appare un banchetto dal nulla, proprio come rapidamente scompare, creando ulteriore confusione. Prospero pensa al suo potere sui suoi nemici.

Scena 3: La coppia, Miranda e Ferdinando, dice a Prospero che si sono sposati. Ariel arriva con i suoi auguri, oltre a raccontare al giovane che suo padre è in realtà vivo. Mentre Ariel svanisce, Prospero annuncia che sta per terminare la sua magia: "I nostri incantesimi sono infranti / Perché guardi? / Tutto si è sciolto nell'aria / Così la città perirà / i palazzi svaniranno / Lo stesso mondo / si dissolve / Nulla sopravvive / Tutto svanirà ". Ritorno Calibano, Trinculo e Stefano, Calibano afferma il suo diritto a Miranda con la quale "Dovremo generare tanti Calibani / Molti e forti". Prospero disgustato li fa scomparire, Ariel riappare e gli è promessa la libertà nel giro di un'ora. **Scena 4:** Tutti eccetto Caliban. Prospero si rivela al re e la sua corte, e, ad Alonso, mostra Ferdinando e Miranda innamorati. Con la ricomparsa di Stefano e Trinculo la corte è riunita con gioia: "Benedici questa isola / Dove Prospero ha trovato il suo ducato / Ferdinando sua sposa / E Napoli Ferdinando" dice Gonzalo mentre tutti si dirigono verso la loro nave intatta. Prospero fa pace con il re di Napoli, perdona il fratello usurpatore, e rompe la sua bacchetta magica liberando Ariel che se ne va. **Scena 5:** Caliban solo, con Ariel fuori scena, medita su tutto quello che è successo sull'isola: "Chi è stato veramente qui? / Saranno scomparsi?".

La voce di Ariel si sente ridere di gioia, fuori scena, per la libertà riacquistata.

[Mario Mainino]